PROTOCOLLO DI INTESA

Addi 31 maggio 2007, in Roma, a seguito dell'incontro dell'8 febbraio scorso in occasione del quale Confindustria, unitamente a Federturismo e AICA, e le Segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL, unitamente alle Segreterie Generali di categoria di Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs-UIL, hanno condiviso l'opportunità di individuare linee di indirizzo politico e programmatico per la definizione - nell'ambito del confronto settoriale già in corso - del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro unico per l'Industria del Turismo aderente al sistema associativo di Confindustria,

le stesse parti ritenuto che

- ✓ la rappresentanza dell'Industria del Turismo di Confindustria, affermatasi e consolidatasi nell'arco degli ultimi dieci anni, ha caratteristiche proprie per dimensioni, complessità, organizzazione, struttura e tipologia che le attribuiscono un ruolo di componente specifica del mondo turistico italiano;
- ✓ il fattore lavoro continua a rappresentare l'elemento di forza dell'Industria del Turismo specie nella fase attuale nella quale l'obiettivo è il recupero di competitività basato su qualità, efficienza, tempestività, complementarietà dei servizi offerti alla clientela nazionale ed internazionale;
- ✓ la gestione del fattore lavoro risulta quindi strategica ai fini della crescita del settore turistico posta come obiettivo già nell'Accordo Interconfederale del novembre 2004;
- ✓ lo strumento principale per disciplinare il rapporto di lavoro nel settore deve essere costituito da un contratto collettivo nazionale di lavoro innovativo che riesca a coniugare i profondi mutamenti economico-strutturali intervenuti nell'Industria del Turismo a seguito del modificarsi della domanda di servizi, con le tutele economiche, normative e di formazione.

convengono che

il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro unico per l'Industria del Turismo di Confindustria dovrà, in particolare, rispondere:

1. alle specificità delle imprese dell'Industria del Turismo aderenti al sistema associativo di Confindustria in modo da assicurare le condizioni di competitività delle stesse adottando un modello di relazioni industriali di tipo partecipativo rivolto alla tutela ed alla crescita dell'occupazione nel settore;

2. all'esigenza di attrattività nei confronti dei settori dell'Industria del Turismo in funzione della loro appartenenza alla filiera del turismo;

3. alle aspettative delle imprese e dei lavoratori del settore;

4. all'attenzione nei confronti delle persone consolidando, attraverso il sostegno del tradizionale modello degli organismi bilaterali del turismo confindustriale, le forme di previdenza complementare, di assistenza sanitaria integrativa, di formazione continua e, allorché previsto per legge, di specifico sostegno al reddito.

La trattativa per la definizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro unico per l'Industria del Turismo sarà condotta, in ogni sua fase, direttamente fra le rispettive rappresentanze del settore con piena e specifica salvaguardia dell'autonomia negoziale.

Confindustria e Cgil, Cisl, Uil confermano che svolgeranno il loro ruolo di assistenza e coordinamento dell'attività negoziale al fine di assicurare la conclusione della trattativa in coerenza con quanto precisato con il presente protocollo.

Considerata l'importanza del settore turismo nell'economia italiana, le parti in epigrafe evidenziano la necessità che nel confronto con le Istituzioni ed il Governo siano affrontate anche le politiche di settore e le esigenze del lavoro con particolare riferimento agli ammortizzatori sociali.

Le parti, nell'evidenziare la necessità, quando si verificheranno le condizioni, di procedere alla stesura definitiva anche dei contratti precedenti, convengono di proseguire il negoziato già a partire dalla prossima settimana.

CONFINDUSTRIA

FEDERTURISMO
AICA

CGIL

CISL

UIL

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTuCS-UIL